

COMUNE DI LAMA MOCOGNO

Provincia di Modena

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

GRILLI DR. MARCO

Comune di Lama Mocogno

Organo di revisione

Verbale n. 52 del 6 aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
- del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
- degli schemi di rendiconto [allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Lama Mocogno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lama Mocogno, lì 6 aprile 2017

L'organo di revisione

Grilli Dr. Marco

INTRODUZIONE

♦ **Il sottoscritto** Grilli Marco, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. n. 42 del 9 giugno 2014 ricevuta in data 31.03.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 27 del 04.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 \(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel\)](#):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale; ⁽¹⁾

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

¹ I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono rinviare la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017.

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
 - inventario generale ([art. 230 TUEL, c. 7](#));
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ([art. 62, comma 8 della Legge 133/08](#));
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [D.lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

che alla proposta di rendiconto non sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del [principio contabile applicato 4/3](#), con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione che verranno presentati per l'approvazione da parte del Consiglio entro il 31 dicembre del presente anno

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 29 al n. 45;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) sul quale è stato rilasciato parere positivo n. 39 del 25 luglio 2016;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 8.000,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#) sul quale è stato rilasciato parere positivo n. 50 del 14 marzo 2017;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3474 reversali e n. 2706 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'[articolo 222 del TUEL](#) ed è stato determinato da temporanei ed imprevedibili andamenti nei flussi di cassa sia in entrata che in uscita;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#) e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);

- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226](#) e [233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare Società Cooperativa agenzia di Lama Mocogno, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			320.011,53
Riscossioni	716.386,50	5.358.457,75	6.074.844,25
Pagamenti	845.572,59	4.816.939,59	5.662.512,18
Fondo di cassa al 31 dicembre			732.343,60
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			732.343,60
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono stati effettuati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	732.343,60
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	579.807,07
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	579.807,07

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 579.827,07 come disposto [dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	579.807,07
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	579.807,07
Cassa vincolata al 01/01/2016	
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-

La voce più rilevante di cui è costituita la cassa vincolata è dato dal contributo Regionale erogato a fronte dei danni provocati da eventi franosi a cittadini della comunità. A fronte delle riparazione i cittadini colpiti accedere all'indennizzo Regionale, ora a disposizione dell'ente locale tramite richiesta agli uffici preposti. L'importo del trasferimento è pari ad €. 577.552,86 è stato iscritto nella Missione 11 programma 2

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	446.599,44	320.011,53	732.343,60
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	39	48	94
Utilizzo medio dell'anticipazione	21.926,95	30.197,15	115.618,64
Utilizzo massimo dell'anticipazione	139.004,53	88.046,06	331.929,52
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	855.151,00	1.449.463,00	607.668,78
Entità anticipazione non restituita al 31/12			0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	260,78	769,47	970,44

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'[art. 222 del Tuel](#) nell'anno 2016 è stato di euro 331.929,52 ed il suo utilizzo è rimasto entro i limiti dettati dalla normativa. L'ente non fa uso ricorrente dell'anticipazione, ne prevede in sede di bilancio previsionale il limite e ricorre a questa tipologia di finanziamento solo nel caso in cui i flussi di cassa non rispettino le previsioni effettuate e debba effettuare pagamenti inderogabili.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 190.416,14, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	4.048.457,53	5.428.267,13	6.087.457,98
Impegni di competenza (-)	4.092.315,71	5.302.787,43	5.673.389,86
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-43.858,18	125.479,70	414.068,12
Quota di FPV applicata al bilancio (+)		138.044,02	480.758,14
Impegni confluiti nel FPV (-)	138.044,02	480.758,14	704.410,12
Saldo gestione di competenza	-181.902,20	-217.234,42	190.416,14

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni c/competenza	(+)	5.358.457,75
Pagamenti c/competenza	(-)	4.816.939,59
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	541.518,16
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	480.758,14
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	704.410,12
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-223.651,98
Residui attivi c/competenza	(+)	729.000,23
Residui passivi c/competenza	(-)	856.450,27
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-127.450,04
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		190.416,14

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	81.938,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.036,01
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.097.622,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.695.795,79
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	56.142,51
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	275.297,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		149.289,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	31.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		180.289,50

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	398.819,97
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	902.276,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	31.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	15.161,95
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	614.737,88
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	648.267,61
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- 5.071,32

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	180.289,50
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	- 5.071,32
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	15.161,95
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		190.380,13

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/2016	31/12/2016
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente	81.938,17	56.142,51
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale	398.819,97	648.267,61
Totale	480.758,14	704.410,12

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

Intervento	Fonti di finanziamento
Contributo a famiglie per ricostruzione dopo frane	Contributo regionale
Riqualificazione strada Via Cimone	Avanzo
Riqualificazione Illuminazione Pubblica	Avanzo
Incarico progetto Impianti Elettrici Biglietteria (Pista Sci Fondo)	Avanzo

La voce più rilevante del Fondo Pluriennale Vincolato è costituita dal contributo Regionale erogato a fronte dei danni provocati da eventi franosi a cittadini della comunità. Questi a fronte delle riparazioni che hanno effettuato su fabbricati di proprietà potranno ottenere dal Comune nel 2017 l'indennizzo già richiesto alla Regione, ora a disposizione dell'ente locale. L'importo del trasferimento è pari ad €. 577.552,86 è stato iscritto nella Missione 11 programma 2. Il revisore ritiene corretta la collocazione a bilancio del trasferimento, anche se la collocazione tra le "partite di giro" poteva essere comunque plausibile.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio applicato alla competenza finanziaria potenziata](#)

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	0,00	0,00

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	577.552,86
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre: contributo regionale sviluppo economico	15.645,28
Totale entrate	593.198,14

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: acquisto carburanti	15.645,28
Totale spese	15.645,28
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	577.552,86

Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio sarà utilizzato per finanziare spese del titolo 2 ed ora accantonate a FPV.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 552.998,32, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			320.011,53
RISCOSSIONI	716.386,50	5.358.457,75	6.074.844,25
PAGAMENTI	845.572,59	4.816.939,59	5.662.512,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			732.343,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			732.343,60
RESIDUI ATTIVI	948.439,90	729.000,23	1.677.440,13
RESIDUI PASSIVI	295.925,02	856.450,27	1.152.375,29
<i>Differenza</i>			525.064,84
<i>meno FPV per spese correnti</i>			56.142,51
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			648.267,61
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			552.998,32

Nei residui attivi non sono compresi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	77.127,34	290.886,26	552.998,32
di cui:			
a) Parte accantonata			481.268,25
b) Parte vincolata	18.805,04	80.623,50	
c) Parte destinata a investimenti			27.441,73
e) Parte disponibile (+/-) *	58.322,30	210.262,76	44.288,34

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	455.526,57
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	5.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	

fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.217,94
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	3.363,00
altri fondi spese e rischi futuri	15.160,74
TOTALE PARTE ACCANTONATA	481.268,25

Tra gli altri fondi rischi futuri deve essere evidenziato l'accantonamento per canoni demaniali Anas per complessive €. 9.200,00 di cui l'ente attende da parte dell'ente formale liquidazione e richiesta di pagamento; procedimento per il quale è inserito sia la tempistica sia l'esatto importo. L'accantonamento effettuato è una stima prudente degli oneri, i quali dovrebbero essere più contenuti.

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Investimenti	27.441,73
TOTALE PARTE DESTINATA	27.441,73

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	3.000,00		0,00	3.000,00
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: l'ente ha correttamente imputato l'avanzo a spese di investimento essendo già "stanziata" la copertura del Debito Fuori Bilancio ed approvata la delibera di Salvaguardia degli equilibri di bilancio (qui di seguito si riporta le indicazioni riportate nel principio contabile).

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#)

(anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	1.775.097,74	716.386,50	948.439,90	- 110.271,34
Residui passivi	1.192.083,62	845.572,59	295.925,02	- 50.586,01

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	6.087.457,98
FPV in "entrata"	480.758,14
Totale impegni di competenza	-5.673.389,86
FPV in "uscita"	-704.410,12
SALDO GESTIONE COMPETENZA	190.416,14
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.233,20
Minori residui attivi riaccertati (-)	111.504,54
Minori residui passivi riaccertati (+)	50.586,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	-59.685,33
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	190.416,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	-59.685,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	3.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	419.267,51
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	552.998,32

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 è stato calcolato col metodo ordinario determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

La media a norma di legge può essere calcolata con le seguente tre metodologie:

- con la media semplice tra incassato ed accertato;
- con la media semplice dei rapporti annui;
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente.

L'ente si è avvalso della metodologia di cui al punto a):

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	488.341,00
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	86.023,97
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	455.526,57
Variazione "assoluta" nella consistenza del fondo FCDE	-32.814,43

L'accantonamento finale comprende per €. 70.600,00 il rischio di inesigibilità connesse alla riscossione della Tari. Il decremento dell'accantonamento necessario a copertura dei mancati incassi consente all'ente di "finanziare" con le risorse "liberate" l'accantonamento stanziato a fondo crediti dubbia esigibilità per l'anno 2017, effettuando una variazione al bilancio previsionale. Il complesso di risorse utilizzabili dall'ente sono pari ad €. 42.135,46 ottenuto come segue:

FCDE in avanzo al 31/12/2015	488.341,00		35.730,00		452.611,00
FCDE a previsione 2016 da PEF Tari	34.870,00				
FCDE a previsione 2016	60.475,00				
Somma accontamenti prev e 31/12/15	583.686,00		70.600,00	a)	513.086,00

	FCDE in avanzo		Cancellazioni		
FCDE da accantonare al lordo cancellazioni	384.926,57		86.023,97	b)	470.950,54
Quota FCDE "liberata" a) - b)					42.135,46

In merito alla cancellazione di crediti in sede di parere alla delibera di Giunta sul Riaccertamento Ordinario si è analizzato in dettaglio l'operazione.

Nella tabella seguente è riportato l'andamento "storico" degli accantonamenti:

FCDE - dati storici di formazione			<i>di cui per TARI</i>		FCDE al netto di quanto accantonato nel PEF per TARI
-----------------------------------	--	--	------------------------	--	---

Fondo costituito all' 01/01/2015	304.000,00			
FCDE a previsione 2015 da PEF TARI	35.730,00			
FCDE a previsione 2015	92.807,89			
Incremento accantonam consuntivo 2016	55.803,11			
FCDE in avanzo al 31/12/2015	488.341,00		35.730,00	452.611,00
FCDE a previsione 2016 da PEF Tari	34.870,00			
FCDE a previsione 2016	60.475,00			
FCDE in avanzo al 31/12/2016	455.526,57		70.600,00	384.926,57

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 5.000,00, secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal Segretario dell'ente incaricato di seguire le vertenze e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene l'importo accantonato congruo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna la somma a copertura del rischio di perdite da società di cui l'ente detiene una partecipazione anche non di controllo.

L'organo di revisione ritiene corretto la decisione assunta in quanto le partecipazioni detenute non evidenziano criticità finanziarie.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.217,94 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'[art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015](#), avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	82,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	216,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2319,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	153,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	153,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	622,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	887,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	15,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3996,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2742,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	56,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2798,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	615,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	642,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1257,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4052,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		245,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-50,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-83,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		112,00

L'ente ha provveduto *entro il 31 marzo 2017* a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017](#).

Al fine di conseguire formalmente gli obiettivi del patto di stabilità l'ente non ha posto in essere le seguenti azioni ritenute dall'organo di revisione elusive dei vincoli normativi ed in particolare l'ente ha correttamente imputato le entrate e le spese ai pertinenti capitoli di bilancio o in poste sia rilevanti che non rilevanti ai fini del patto di stabilità, non ha sovrastimato accertamenti di entrate correnti o accertamenti effettuati in assenza dei presupposti di cui all'art.179 del Tuel, ha imputazione delle spese correnti di competenza nell'esercizio di competenza.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.128.125,89	1.189.542,16	1.390.290,29
I.M.U. recupero evasione	96.267,26	210.393,59	166.556,45
I.C.I. recupero evasione	34.026,29	10.361,07	1.258,00
T.A.S.I.	134.061,72	130.584,21	11.163,00
Addizionale I.R.P.E.F.	63.000,00	115.026,58	116.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità			10.568,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	259,74	54,50	
TOSAP	13.752,59	14.358,63	13.317,44
TARI	534.678,00	591.349,00	576.729,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	24.883,41	55.610,52	10.173,04
Tassa concorsi		20,64	
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.200,00	5.200,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	283.455,95	136.317,31	23.261,41
Sanzioni tributarie			
Totale entrate Titolo 1	2.317.710,85	2.458.818,21	2.319.316,63

Si deve rilevare come l'andamento delle entrate da tributi locali ha conosciuto un andamento positivo in linea con le annualità precedenti. La decisione di internalizzare al gestione delle "affissioni" è stata positiva in quanto l'entrata accertata è stata superiore l'incasso percepito dalla società a cui era esternalizzato il servizio. Si deve rilevare però come anche se l'attività di accertamento posta in essere abbia conseguito i risultati attesi in termini di accertamento, gli incassi effettivi siano una percentuale inferiore al 50%. Invito l'ente ad analizzare i risultati ottenuti per comprenderne le esatte cause e porre in essere le adeguate misure di contrasto all'evasione ed un canale più efficiente di riscossione in quanto i mancati incassi già preventivati potrebbero causare importanti squilibri finanziari. Deve essere comunque sottolineato come l'ente abbia incrementato considerevolmente l'accantonamento a FDCE sulla voce "recupero da evasione". In merito si riporta le previsioni effettuate in sede di bilancio previsionale 2016:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	10.361,07	10.000,00	-	-
IMU	210.393,59	135.548,60	130.000,00	130.000,00
Addizionale Irpef	-	-	-	-
TARI	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Imposta Pubblicità	-	-	-	-
Altre	23.978,37	11.141,68	11.141,68	9.914,23
Totale	244733,03	156690,28	141141,68	139914,23

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	166.556,45	63.103,66	37,89%	37574,70%	203.934,44
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	10.173,04	9.512,20	93,50%	7459,45%	25.201,51
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	176.729,49	72.615,86	315,55%	41,09%	229.135,95

Come già evidenziato però le riscossioni si attestano ad un rapporto inferiore al 41% che costringe l'ente ad effettuare accantonamenti ad FCDE rilevanti.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	2015	2016
Accertamento	36.903,76	26.706,14	66.668,52
Riscossione	36.903,76	26.706,14	66.668,52

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	31.000,00	46,50%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	78.665,09	63.691,32	70.181,80
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	35.988,86	42.360,87	86.032,78
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00
Totale	114.653,95	106.052,19	156.214,58

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	342.502,71	298.733,86	257.546,33
Proventi dei beni dell'ente	152.353,95	145.006,34	77.631,55
Interessi su anticip.ni e crediti	396,46	563,12	72,74
Utili netti delle aziende	123.466,25	95.563,38	105.140,73
Proventi diversi	153.083,56	142.363,84	181.700,32
Totale entrate extratributarie	771.802,93	682.230,54	622.091,67

Sulla base dei dati esposti si rileva una consistente diminuzione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente legata alla lite generatasi con il gestore del Campeggio. L'ente non è riuscito ad incassare integralmente i canoni di sua spettanza e l'escussione della fidejussione non ha permesso l'ente di compensare totalmente le inadempienze.

In merito ai servizi pubblici il decremento delle entrate è da imputare ad una minore richiesta di servizi ed ad un aumento tariffario.

In relazione ai proventi diversi, l'aumento è dovuto ad un incremento dei dividendi pagati dalle società partecipate ed in particolare di Hera SpA.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	37.899,16	57.352,67	-19.453,51	66,08%	56,30%
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	124.666,31	174.525,98	-49.859,67	71,43%	69,36%
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Impianti sportivi	22.406,82	101.767,86	-79.361,04	22,02%	30,66%
Camping e servizi turistici	26.285,48	77.503,34	-51.217,86	33,92%	180,26%
Trasporti scolastici	52.227,26	147.349,59	-95.122,33	35,44%	25,95%
Totali	263.485,03	558.499,44	-295.014,41	47,18%	

nel bilancio previsionale l'ente ha preventivato quanto segue:

Servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Servizi turistici - campeggio	17.000,00	9.430,73	180,26%
Trasporti scolastici	41.700,00	160.528,69	25,98%
Mense scolastiche	112.500,00	162.188,69	69,36%
Impianti sportivi	28.391,90	92.606,22	30,66%
Asilo nido	32.650,00	57.988,15	56,30%
Totale	232.241,90	482.742,48	48,11%

L'ente ha sostanzialmente rispettato nel complesso la % di copertura dei servizi anche se per dovrebbero essere ben analizzati i risultati ottenuti a consuntivo nella gestione del camping e dei trasporti scolastici.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	871.482,34	885.544,69	14.062,35
102	imposte e tasse a carico ente	71.024,09	47.982,86	-23.041,23
103	acquisto beni e servizi	1.277.717,85	1.203.584,12	-74.133,73
104	trasferimenti correnti	344.973,50	360.380,69	15.407,19
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	138.407,15	129.690,14	-8.717,01
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	48.741,82	68.613,29	19.871,47
TOTALE		2.752.346,75	2.695.795,79	-56.550,96

L'ente ha decrementato come preventivato e seguendo il piano della razionalizzazione i costi di esercizio, con particolare attenzione in merito all'acquisto di beni e servizi, come evidenziato nella tabella. Gli interessi passivi sono in diminuzione nonostante l'accessione di nuovi mutui a m/l termine grazie al graduale e costante riduzione dei tassi di interessi concordati.

Operazioni compensative

L'ente nel corso dell'esercizio con determina del Resp. Finanziario n. 44 del 18/10/2016 ha effettuato le seguenti operazioni compensative al P.E.G. tra entrate appartenenti alla stessa categoria e degli stessi macroaggregati di spesa:

Titolo II entrate categoria trasferimenti "enti pubblici"

€. 3.547,43 compensazione tra i capitoli di entrata per pari importo: Trasferimenti per servizi all'infanzia e Contributo provinciale per servizi all'infanzia, minori e famiglia.

Titolo I macroaggregato "acquisto beni e servizi":

€. 100,00 Vestistiario per addetti alla mensa → servizi in convenzione mensa scolastica

€. 500,00 Carburati e combustibili → Beni e materiali viabilità

€. 200,00 Beni strumentali → Carburati e combustibili

L'ente ha pertanto evidenziato le variazioni che non hanno dato luogo a movimenti finanziari rettificando quanto stimato in sede di approvazione del P.E.G. tramite una determina del responsabile ai sensi dell'art. 175 comma 5-quinquies TUEL.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Il comune ha una convenzione con l'Unione dei Comuni di Frignano di cui è parte integrante per la gestione delle funzioni di Polizia Stradale

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a

tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro ;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art. 90 del Tuel](#).

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	26,00	24,00	24,00
spesa per personale	967.548,67	899.972,21	868.276,34
spesa corrente	3.123.333,03	2.858.535,38	2.752.346,75
Costo medio per dipendente	37.213,41	37.498,84	36.178,18
incidenza spesa personale su spesa corrente	31,00%	31,00%	32,00%

Si ricorda che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

Spese per il personale (ex art. 1, c. 557, legge n. 296/2006 o c. 562)	Media 2011/2013	Consuntivo 2016
Spesa macroaggregato 101	1.009.682,29	885.544,69
Spesa macroaggregato 103	10.886,21	8.516,20
Spesa macroaggregato 102	49.339,95	42.136,22

Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo *		0,00
Altre spese: gestioni associate	71.499,53	140.578,70
Altre spese:		
Altre spese: trasferimenti per formazione		109,00
Totale spesa di personale	1.141.407,98	1.076.884,81
Componenti escluse	71.718,20	98.663,40
Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.069.689,78	978.221,41

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#) .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del [D.Lgs. n. 165/2001](#), ha trasmesso entro i termini di legge tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 . Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che **non** vi sono risorse variabili di cui all'[art. 15, c. 5, del CCNL 1999](#), destinate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha avuto per incarichi di collaborazione autonoma pertanto non devono essere rispettate le norme dell'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 del decreto legge 66/2014](#), la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	1.048,80	80,00%	209,76	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	657,10	80,00%	131,42	662,46	-531,04
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.985,48	50,00%	1.492,74	222,90	0,00
Formazione	3.442,00	50,00%	1.721,00	280,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del d.l.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0. L'ammontare di €. 662,46 come da prospetto allegato al rendiconto sono da imputare a Spese di Pubblicità.

Ricordo che l'[art.16, comma 26 del D.L. 138/2011](#), dispone di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti il prospetto riepilogativo delle spese di rappresentanza e di pubblicarlo nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della [legge 228/2012](#).

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'[art.9 del D.l. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 129.690,14 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,95%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,19%.

In merito si osserva che il tasso medio pagato sull'indebitamento è decresciuto rispetto a quello rilevato nell'anno precedente; allo stesso tempo è stato registrato un decremento dell'indebitamento per un ammontare pari ad €. 275.297. Ciò lascia pertanto all'ente margini per l'accensione di nuovi prestiti per la realizzazione di nuove spese in conto capitale, sempreché le norme sul "pareggio di bilancio" possano aprire spazi per utilizzare questo strumento di finanziamento.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che l'ente non è riuscito a realizzare le spese inizialmente preventivate:

Impegni assunti	Stanz.definitivi	Impegnato	% Impegnato
Tit. 2 - In conto capitale	1.372.652,50	614.737,88	45%

Ciò non è dovuto ad una variazione nelle politiche di investimento quanto al rinvio ai sensi del principio di competenza operato in sede di bilancio consuntivo.

Tra gli investimenti inizialmente programmati a bilancio previsionale 2016 compresi nei cronoprogrammi degli interventi si segnalano il compimento:

- opere di manutenzioni stradali
- illuminazione pubblica
- la manutenzione straordinaria all'azienda Camping

In particolare le opere di sostituzione di obsoleti impianti di pubblica illuminazione con sistemi a "led" ha immediatamente comportano una consistente diminuzione degli oneri correnti per "energia elettrica" che dovrebbe portare l'ente ad ammortizzare in soli 4 anni l'investimento effettuato.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha impegnato alcuna somma in bilancio per acquisto immobili, pertanto non deve essere verificato il limite di cui all'[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](#).

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	4,36%	4,41%	4,19%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.267.056,37	2.990.078,11	2.893.922,23
Nuovi prestiti (+)		182.741,94	
Prestiti rimborsati (-)	266.187,00	278.897,82	275.297,24
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	10.791,26		
Totale fine anno	2.990.078,11	2.893.922,23	2.618.624,99
Nr. Abitanti al 31/12	2.783,00	2.734,00	2.715,00
Debito medio per abitante	1.074,41	1.058,49	964,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	151.710,55	137.407,15	129.658,06
Quota capitale	266.187,00	278.897,82	275.297,24
Totale fine anno	417.897,55	416.304,97	404.955,30

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del [decreto del MEF 7/8/2015](#) una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#).

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 111.504,54

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 50.586,01

L'organo di revisione rileva che non sono presenti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo. Le entrate vincolate di cui si è ampiamente analizzato la composizione finanziano la quota di FPV destinata ad investimenti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Residui attivi:

titolo	2011 precedenti ^e	2012	2013	2014	2015	2016
1	€ 119.110,07	€ 35.525,84	€ 35.335,19	€ 40.818,88	€ 182.347,00	€ 310.421,17
2	€ 4.078,48	€ 217,66	€ 37.294,56	€ 10.741,00	€ 8.187,90	€ 23.203,44
3	€ 8.474,35	€ 1.454,14	€ 1.591,57	€ 52.323,98	€ 114.566,22	€ 193.034,72
4	€ 7.808,53			€ 101.610,41	€ 152.871,07	€ 181.347,82
5						€ 12.523,52
6					€ 28.085,70	
9	€ 5.997,35					€ 8.469,56

L'ente ha iscritto tra i residui attivi € 145.468,72 per annualità antecedenti il 2012 di cui la parte più rilevante pari ad € 119.110,07 per imposte locali di cui sono stati emessi i ruoli da parte del concessionario alla riscossione senza esito. Le cartelle non sono "decadute" per decorso del termine per la riscossione e l'ente vanca ancora il diritto alla percezione, salvo prudenzialmente accantonare a FCDE il rischio di mancato incasso.

Residui passivi:

titolo	2011 precedenti ^e	2012	2013	2014	2015	2016
1	€ 77.018,65	€ 15.360,46	€ 22.926,95	€ 15.092,30	€ 67.598,64	€ 530.711,68
2	€ 5.928,97	€ 13.960,00			€ 35.190,88	€ 265.155,80
3						
4						
7	€ 42.815,91		€ 32,26			€ 60.582,79

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 8.000,00;

a) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00;

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

– proventi per concessioni "cimiteriali";

L'organo di revisione ha verificato con gli Ufficio Comunale se esistono azioni legali che vedono l'ente presumibilmente soccombente concludendo che non vi sono rischi concreti ad esse relative.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati comunicati Debiti fuori bilancio, ne il Segretario Comunale ha segnalato possibili insorgenze.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011](#), richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
PARTECIPATE	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
SETA SPA	0	0	0	0	0	0	1
AMO SPA	0	0	0	0	0	0	1
DRAGONE IMP SRL	0	0	0	0	0	0	
LEPIDA SPA	0	0	0	0	0	0	
VALLI DEL CIMONE	0	0	0	0	0	0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto le spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente al seguente indirizzo: http://www.comune.lamamocogno.mo.it/trasparenza_valutazione_merito/indicatore_tempestivita_pagamenti/anno_2016.aspx.

In merito alla misura adottata ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione che l'ente esegue con una media di 6.52 gg. in ritardo rispetto al termine di pagamento facendo registrare un sostanziale miglioramento di 10 gg. rispetto al risultato dell'anno 2015.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#).

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con [Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto. Il revisore ha provveduto a verificare il computo dei parametri e ne attesta la correttezza.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere: Istituto di Credito Banco S. Geminiano e S. Prospero -Banco Popolare di Verona e Novara -Filiale di Lama Mocogno;

Economo: Sig.ra Pelàez Carrasco Laura Liliana, giusta deliberazione della G.C. n. 58 del 25.09.2008;

Riscuotitori speciali: Corpo Unico Polizia Municipale

presso Unione dei Comuni del Frignano

Sig.ra Saetti Alessandra (Ufficio anagrafe)

Concessionari: Equitalia SpA (riscossione ruoli)

Consegnatari azioni: Sig. Canovi Fabio (Sindaco)

Consegnatario beni immobili –Responsabile Ufficio Tecnico

Consegnatari beni mobili –Responsabili dei servizi incaricati di P.O.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il rendiconto 2016 dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si sono avvalsi per il 2016 della facoltà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato può non comprendere il conto economico e lo stato patrimoniale. Arconet ha chiarito che l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che *“Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato»*, si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, d.lgs 118/2011 prevede che *“Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale”*. Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

- a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 “Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione”, e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

La “Corte dei conti” ha illustrato la procedura da seguire nella delibera 18 marzo 2016 n.9/SezAut/2016/Inpr per gli enti che applicavano per la prima volta la contabilità economico-patrimoniale nel 2016. Lo stesso criterio, a nostro avviso, dovrebbe essere utilizzato per analogia anche quest'anno dai piccoli enti: «è necessario applicare all'inventario ed allo stato patrimoniale i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato (4/3 al punto 9.3), predisponendo a tal fine una tabella per ciascuna voce, che affianchi agli importi di chiusura del precedente esercizio quelli attribuiti a seguito del processo di rivalutazione, con le relative differenze. I prospetti aggiornati al 1° gennaio 2016 (quest'anno 2017, *nda*), unitamente a quelli di raccordo fra la vecchia e la nuova classificazione, devono essere sottoposti all'approvazione del consiglio in sede di rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico-patrimoniale. Si ritiene, infatti, quanto mai opportuna una formale approvazione degli anzidetti prospetti, in quanto frutto di una riclassificazione in grado di rideterminare il patrimonio netto dell'ente. Ove, nel corso del primo esercizio di applicazione del principio contabile, non sia stato possibile procedere, secondo la nuova disciplina, alla rivalutazione di beni che siano oggetto di ricognizione o in attesa di perizia, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del relativo valore possono protrarsi per un ulteriore esercizio e, comunque, devono concludersi entro il 2017»

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Come illustrato nella sezione apposita, l'ente ha riconosciuto un debito fuori bilancio nel corso dell'esercizio per oneri legali non perventivamente stimati.

L'ente complessivamente ha predisposto un sistema amministrativo / contabile efficiente ed efficace, capace

non solo di rilevare correttamente i fatti di economico/finanziari, ma anche di essere un ottimo strumento per gli amministratori al fine di ottenere le informazioni tempestivamente operare una sana gestione dell'ente. Le rilevazioni economiche non sono ancora effettuate nel rispetto dei principi contabili ed il patrimonio risulta "sopravvalutato" per la registrazione di erronee pluvalenze da rivalutazione azionaria. L'ente ha già previsto la correzione dei valori segnalati, pertanto non vi sono segnalazioni di irregolarità da regolarizzare.

RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Copertura disavanzo da Riaccertamento straordinario.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2014 - 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	290.886,26
di cui:	
a) Fondi vincolati	30.000,00
b) Fondi accantonati	50.623,50
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	210.262,76
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	290.886,26

In sede di riaccertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	267.532,98
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	307.989,78
c) Fondi destinati ad investimento	50.623,50
DISAVANZO DA RIPIANARE	-91.080,30

Con delibera consiliare n. 22 del 28 aprile 2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 17/04/2015 con verbale n. 17 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del [Decreto del Min. Economia del 2/4/2015](#), è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti pari ad euro 3.036,01. Il disavanzo è stato iscritto tra le voci di bilancio e coperto con stanziamenti da entrate tributarie.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 l'ente non ha iscritto tra le voci del Risultato Amministrativo alcuna somma per Disavanzo da ripianare derivante dal Riaccertamento Straordinario. L'ente pertanto ha anticipatamente concluso la rateizzazione e potrà utilizzare la parte "libera" del risultato di amministrazione" nei limiti di cui punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in purple ink, appearing to read 'Mao Gelli', is written in a cursive style.